NOVEMBRE 2026 - Incontro mensile di preghiera SI realtà locali lunedì 30

PAROLA DI DIO - Dagli Atti degli Apostoli 13,16-25

«Si alzò Paolo e, fatto cenno con la mano, disse: «Uomini d'Israele e voi timorati di Dio, ascoltate. Il Dio di questo popolo d'Israele scelse i nostri padri e rialzò il popolo durante il suo esilio in terra d'Egitto, e con braccio potente li condusse via di là. Quindi sopportò la loro condotta per circa quarant'anni nel deserto, distrusse sette nazioni nella terra di Canaan e concesse loro in eredità quella terra per circa quattrocentocinquanta anni. Dopo questo diede loro dei giudici, fino al profeta Samuele. Poi essi chiesero un re e Dio diede loro Saul, figlio di Chis, della tribù di Beniamino, per quarant'anni. E, dopo averlo rimosso, suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: "Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri".
Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali"».

MAGISTERO – Dall'Intervento "*Accogliere le correzioni, da chiunque esse vengano*" di S.E.R. Mons. Felice Accrocca, Vescovo Di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. 18.09.2026

Non sempre le predicazioni di Francesco sortirono l'effetto sperato. […]Francesco intuì che giorni tristi si preparavano per i perugini e si avviò verso il centro umbro. Per ascoltar[lo], nella piazza della città si era adunata «una grande folla». Tuttavia, mentre questi ancora parlava, irruppero dei cavalieri armati in groppa ai loro cavalli che si misero a giocare, creando disagio a quanti ascoltavano e […] nonostante [la] sua raccomandazione, non gli dettero retta […] e così quanto Francesco aveva preannunciato si avverò. […] L'episodio si rivela istruttivo per noi, oggi. Nella vita, infatti, dobbiamo sempre mettere in conto fallimenti, dai quali, però, se non ci manca l'umiltà necessaria e la volontà di apprenderne la lezione, è sempre possibile rialzarsi. Pietro e Giuda errarono entrambi in un momento decisivo della propria esistenza: tuttavia, mentre uno rientrò in sé stesso, pianse amaramente e tornò a vita nuova, l'altro, incapace di accettare il proprio fallimento, andò ad impiccarsi. Sta a noi scegliere quale strada prendere… […]Dovremo perciò considerare sempre attentamente alcune cose: primo, che le cure necessarie a superare un male non devono tanto piacerci, quanto risultare efficaci; secondo, che quando una cosa è giusta, va tenuta nel debito conto, anche se detta da chi si ritiene un "nemico"; terzo, che dobbiamo soprattutto star bene accorti a che le soluzioni proposte non calpestino la legge di Dio!

i Servi Inutili del Buon Pastore

Preghiera de i Servi Inutili del Buon Pastore

Approvata da S.E Rev ma mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino,
con Decreto prot. n, CDV-27/2015 del 24 giugno 2015

Signore della vita,
Gesù Buon Pastore,
sono in Te tutte le mie sorgenti;

Tu sei "Vita''
che mi apri alla comprensione
del tuo mistero d'amore!

Sono un bruscolo dinanzi a Te,
un bruscolo che ama
e ti cerca con ansia costante.

Sono *il Servo Inutile,*
ma con la certezza nell'anima
che Tu, Gesù, l'Onnipotente,
mi attendi, mi accogli,
mi abbracci.

Nella mia pochezza,
nella mia nullità,
in ogni mio silenzio,
Tu ti incarni e sei vita nuova in me!

Se guardo a Te, Signore Gesù,
il mio nulla non mi fa paura:
Tu sei il buon samaritano
che versa nelle mie ferite
l'olio della consolazione
e il vino dell'amore.

Dalle braccia tenerissime
della tua misericordia
mi lascio, di conseguenza,
portare fin dentro il mistero
della Chiesa.

Tu, Gesù,
effondendo il tuo Spirito di Vita
sulla mia incapacità,
sulla mia impotenza di Servo
Inutile, sai chinarti fino a me,
senza mai umiliarmi,
proteso a salvare la mia vita,
tutta la mia vita!

Solo in Te è trasfigurata
ogni mia pochezza,
ogni mia fragilità,
perché, nella comprensione
del tuo mistero d'amore,
possa attingere alla sorgente
della vita nuova:
"Vita" di "Figli", non chiusa in sé
stessa, ma aperta alla comunione
con il Padre e con i fratelli.

Fa' che animati
da un medesimo Spirito
possiamo ricevere la vita vera,
per divenire dispensatori
di fraternità e di amore!

Come *Servi Inutili* ci sentiamo
Chiesa associata a Te, Gesù,
nella tua ora,
per comunicare con Te
che soffri, che muori e risorgi
in tutte le sue membra!

È questa la missione che Tu,
Signore Gesù,
affidi a noi tuoi *Servi Inutili,*
per far sentire ai fratelli
la gioia e la tenerezza di sentirsi
amati dal Padre,

Amen! Alleluia!
Amen! Alleluia!